Rotary
Club Palermo
Parco delle Madonie
DISTRETTO 2110
Sicilia e Malta

Parco delle Madonie
Geopark
Mondiale Unesco

STATUTO
ROTARY CLUB
PALERMO - PARCO DELLE MADONIE

Adeguato alle nuove norme del Rotary International (2016 – 2019)

Presidente: *Darwin Melloni 2017/2018*

Commissione Statuto e Regolamento

Presidente Past-President *Guccione Salvatore Fabio*
Componente Past-President *Giarraffa Francesco*
Componente President-Eletto *Caronna Carlo*
Componente Socio Fondatore *Abbate Giuseppe*
Componente Socio *Agnello Aldo*

Il Rotary Club Palermo Parco delle Madonie ha approvato, nel corso dell'assemblea dei soci dell'11 novembre 2017, il nuovo Statuto e il Regolamento del Club adeguandoli a quanto previsto dal nuovo Manuale di Procedura del Rotary International 2016–2019.

IL ROTARY
CONNETTE
IL MONDO

Rotary
Club Palermo
Parco delle Madonie
DISTRETTO 2110
Sicilia e Malta

Parco delle Madonie
Geopark
Mondiale Unesco

INDICE

IL ROTARY
CONNETTE
IL MONDO

1 SCOPO

2 DEFINIZIONI

3 VALIDITÀ

4 CAMPO DI APPLICAZIONE

5. STATUTO DEL CLUB

5.1 DEFINIZIONI

5.2 NOME

5.3 FINALITA'

5.4 LIMITI TERRITORIALI DEL CLUB

5.5 SCOPO DELL'ASSOCIAZIONE

5.6 CINQUE VIE D'AZIONE

5.7 ECCEZIONI AI PROVVEDIMENTISULLE RIUNIONI E L'ASSIDUITA'

5.8 RIUNIONI

5.9 ECCEZIONI AI PROVVEDIMENTI SULL'EFFETTIVO

5.10 COMPAGINE DEI SOCI

5.11 CATEGORIE PROFESSIONALI

5.12 ASSIDUITÀ

5.13 CONSIGLIERI, DIRIGENTI E COMMISSIONI

5.14 QUOTE SOCIALI

5.15 DURATA DELL'AFFILIAZIONE

5.16 AFFARI LOCALI, NAZIONALI E INTERNAZIONALI

5.17 RIVISTE ROTARIANE

5.18 ACCETTAZIONE DELLO SCOPO E OSSERVANZA DELLO STATUTO E DEL REGOLAMENTO

5.19 ARBITRATO E MEDIAZIONE

5.20 REGOLAMENTO

5.21 INTERPRETAZIONE

5.22 EMENDAMENTI

1. SCOPO

Il Club adotta statuto e regolamento che non sia in contrasto "in primis" con le Leggi dello Stato in cui opera e in subordine con lo statuto o il regolamento del RI, con le norme specifiche di una zona nel caso siano state determinate dal RI. L'Associazione non ha scopo di lucro ed è costituita per svolgere attività umanitarie di beneficenza e di servizio, per promuovere e diffondere lo scopo del Rotary e partecipare alla vita del "Rotary International".

2. DEFINIZIONI

2.1 *Consiglio*: consiglio direttivo del club.
2.2 *Regolamento*: regolamento del club.
2.3 *Consigliere*: membro del consiglio direttivo.
2.4 *Socio*: socio attivo del club.
2.5 *RI*: Rotary International.
2.6 *Club satellite*: (se pertinente) potenziale club i cui soci possono essere affiliati a questo Club.
2.7 *Anno*: anno rotariano che inizia il 1° luglio

3. VALIDITÀ

La durata dell'Associazione R.C. Palermo Parco delle Madonie è a tempo indeterminato o fino allo scioglimento per le cause previste dallo Statuto del Club e/o dalla Legge.

4. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente ordinamento si applica a tutte le attività del Club nel rispetto delle norme di legge nazionali e comunitarie.
L'Associazione è soggetta alla giurisdizione del "Rotary International" nel rispetto della Legge e dello statuto, ha inoltre la facoltà di adottare un regolamento compatibile con le finalità dello statuto e nel rispetto delle Leggi delle Stato

5. STATUTO DEL CLUB

Lo Statuto del Club, incluso per comodità di consultazione nel presente documento, consiste negli articoli che seguono, nel testo e nella forma approvati dall'Assemblea dei Soci.

5.1. DEFINIZIONI

Nel presente Statuto, i seguenti termini hanno il significato indicato a lato, salvo che il contesto non indichi altrimenti:

1. *Consiglio*: consiglio direttivo del club.
2. *Regolamento*: regolamento del club.
3. *Consigliere*: membro del consiglio direttivo.
4. *Socio*: socio attivo del club.
5. *RI*: Rotary International.
6. *Club satellite*: (se pertinente) potenziale club i cui soci possono essere affiliati a questo Club.
7. *Anno*: anno rotariano che inizia il 1° luglio.

5.2. NOME

Il nome di questa associazione è ROTARY CLUB PALERMO PARCO DELLE MADONIE (membro del Rotary International) Distretto 2110- Sicilia Malta, con numero identificativo 31039.

5.3. FINALITA'

Le finalità del Club sono di perseguire lo Scopo del Rotary, realizzare progetti di servizio di successo in base alle cinque Vie d'azione, contribuire ad avanzare il Rotary rafforzandone l'effettivo, sostenendo la Fondazione Rotary e sviluppando dirigenti oltre il livello di club

5.4. LIMITI TERRITORIALI DEL CLUB

I limiti territoriali del Club sono:

Comune di Palermo

Comuni di: Castelbuono, Isnello, Collesano, Scillato, Polizzi Generosa, Castellana, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Gangi, Geraci Siculo (Comuni del Parco delle Madonie).

5.5. SCOPO DELL'ASSOCIAZIONE

Lo scopo del Rotary è di diffondere il valore del servire, motore e propulsore di ogni attività e in particolare, esso si propone di:

-*PRIMO*. Sviluppare relazioni amichevoli come opportunità per servire l'interesse generale;
-*SECONDO*. Informare ai principi della più alta rettitudine l'attività imprenditoriale e professionale riconoscendo la dignità di ogni occupazione utile, e facendo sì che venga esercitata nella maniera più nobile, quale mezzo per servire la collettività;
-*TERZO*. Orientare l'attività privata, professionale e pubblica di ogni Socio del Club secondo l'ideale del servire;
- *QUARTO*. Propagare la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace a livello internazionale mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e nella volontà di servire.

5.6. CINQUE VIE D'AZIONE

Le Cinque vie d'Azione rappresentano il fondamento teorico e pratico della vita di questo Club.

5.6.1. Azione Interna

L'Azione Interna, prima via d'azione rotariana, riguarda le attività che ogni Socio deve intraprendere nell'ambito del Club per assicurarne il buon funzionamento.

5.6.2. Azione Professionale

L'Azione Professionale, seconda via d'azione rotariana, ha lo scopo di promuovere l'osservanza di elevati principi morali nell'esercizio di ogni professione, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e diffondere il valore del servire, propulsore ideale di ogni attività. I Soci sono chiamati a operare, sul piano personale e professionale, in conformità con i principi del Rotary e mettere a disposizione le proprie competenze professionali per progetti sviluppati dai club, per rispondere alle occorrenze più pressanti della collettività.

5.6.3. Azione di Interesse Pubblico

L'Azione di Interesse Pubblico, terza via d'azione rotariana, riguarda le iniziative intraprese dai Soci, talvolta in collaborazione con altri, per migliorare la qualità della vita nel comune o nella località in cui si trova il Club.

5.6.4. Azione Internazionale

L'Azione Internazionale, quarta via d'azione rotariana, comprende le attività svolte dai Soci per promuovere l'intesa, la tolleranza e la pace tra i popoli, favorendo l'incontro con persone di altri Paesi, con la loro cultura, le loro tradizioni, i loro problemi e le loro speranze, attraverso letture e scambi di corrispondenza, come pure tramite la cooperazione alle iniziative e ai progetti promossi dai Club a favore di abitanti di altri Paesi.

5.6.5. Azione per i giovani

Azione per i giovani, quinta via d'azione rotariana, riconosce l'impronta positiva lasciata nella vita dei ragazzi e dei giovani adulti dalle attività di sviluppo della leadership, dalla partecipazione a progetti di servizio locali e internazionali, e dagli scambi volti a promuovere la pace nel mondo e la comprensione tra le culture.

5.7. ECCEZIONI AI PROVVEDIMENTI SULLE RIUNIONI E L'ASSIDUITÀ

Il regolamento può includere norme e requisiti non in conformità con l'articolo 5.8, comma 5.8.1, e articolo 5.15, comma 5.15.4 di questo documento. Tali norme o requisiti prevarranno sulle norme o requisiti di tali sezioni di questo statuto; un club è comunque tenuto a riunirsi almeno due volte al mese.

5.8 RIUNIONI

5.8.1 Riunioni Ordinarie

(v. articolo 5.7 per eccezioni ai provvedimenti di questo comma)

5.8.1.1 Giorno e orario

Il Club si riunisce una volta alla settimana, nel giorno e all'ora indicati nel suo Regolamento. L'assiduità può avvenire in persona, tramite una riunione online, oppure attraverso una connessione online per i soci la cui assiduità potrebbe altrimenti essere preclusa. Come alternativa, un club potrà organizzare una riunione ogni settimana o durante le settimane selezionate in precedenza, postando un'attività interattiva nel sito web del club. Si considera giorno della riunione quello in cui viene postata l'attività sul sito web del Club.

5.8.1.2 Cambiamenti

Per validi motivi, il Consiglio può rimandare una riunione ordinaria ad altra data (comunque precedente a quella della riunione successiva), o a un'altra ora dello stesso giorno, oppure ad una sede differente della riunione.

5.8.1.3. Cancellazione

Il Consiglio può cancellare una riunione ordinaria se essa cade in un giorno di festa, comprese le festività comunemente osservate (o durante la settimana che comprende tale festa) , o in caso di decesso di un Socio oppure in caso di eventi eccezionali quali epidemie o disastri che colpiscono l'intera comunità, o eventi bellici che mettano in pericolo la vita dei soci.

Il Consiglio può cancellare al massimo quattro riunioni ordinari all'anno per cause diverse da quelle sopra elencate, con un limite massimo di tre cancellazioni consecutive.

5.8.1.4. Riunione di club satellite (se pertinente).

Se previsto dal Regolamento, il club satellite si riunisce una volta alla settimana nel giorno e all'ora Stabiliti dai suoi soci. La data e l'ora delle riunioni possono essere modificate secondo quanto stabilito al comma 5.8.1.2 di quest'articolo. Le riunioni del club satellite possono essere cancellate per le ragioni enumerate al comma 5.8.1.3 di questo articolo. Le votazioni dovranno seguire le procedure previste dal Regolamento.

5.8.2. Assemblea Annuale

5.8.2.1. Il Regolamento stabilisce che l'assemblea annuale per l'elezione dei dirigenti avvenga entro e non oltre il 31 dicembre.

5.8.2.2 L'assemblea annuale del Club satellite (se pertinente) indetta allo scopo di eleggere i suoi dirigenti deve svolgersi prima del 31 dicembre.

5.8.3 Riunioni del Consiglio Direttivo

Il verbale scritto deve essere redatto per tutte le riunioni.

5.9. ECCEZIONI AI PROVVEDIMENTI SULL'EFFETTIVO

Il Regolamento può includere norme o requisiti in conformità con l'articolo 5.10, comma 5.10.2, 5.10.4 e 5.10.8 di questo Statuto. Tali norme o requisiti, qualora adottati, prevalgono su quanto previsto da tali commi di questo documento.

5.10. COMPAGINE DEI SOCI

(V. articolo 5.9 per le eccezioni al comma 5.10.2 e 5.10.4 e 5.10.8 di questo articolo)

5.10.1 Requisiti Generali

Il Club si compone di persone adulte che dimostrano buon carattere, integrità e leadership, disponibili al servizio nella propria comunità e/o nel mondo, che godono di buona reputazione nell'ambito degli affari, della professione e nella comunità

5.10.2 Tipi di Affiliazione

Il Club ha due tipi di Soci: attivi e onorari.

5.10.3 Soci Attivi

Può essere ammesso come Socio attivo del Club chiunque sia in possesso dei requisiti indicati nell'articolo 5, comma 2 dello Statuto del Rotary International.

5.10.4 Affiliazione al club satellite

I soci del club satellite sono affiliati anche al club patrocinante sino al momento in cui il satellite non venga riconosciuto quale Rotary Club dal Rotary International.

5.10.5. Doppia affiliazione.

Nessun socio può essere contemporaneamente affiliato, come socio attivo, in un altro Club, a meno che non si tratti di un Club satellite di questo Club. Nessuno può essere simultaneamente socio attivo e socio onorario nel club.

5.10.6. Soci onorari

5.10.6.1. Requisiti

Possono essere ammesse, come soci onorari del club, persone che si siano distinte per servizio meritorio e chi è considerato amico del Rotary per il suo supporto alla causa dell'associazione. La durata di tale affiliazione è fissata dal Consiglio Direttivo. Si può essere soci onorari di più di un club.

5.10.6.2. Diritti e Privilegi

I soci onorari sono esenti dal pagamento della quota sociale, non hanno diritto di voto, non possono ricoprire cariche all'interno del club e non rappresentano

alcuna categoria, ma hanno diritto di partecipare a tutte le riunioni e di godere di ogni altro privilegio. In un altro club hanno il solo privilegio di poterlo visitare e senza essere ospiti di un Rotariano.

5.10.7. Titolari di Cariche Pubbliche.

Coloro che assumano una carica pubblica per un periodo limitato di tempo non potranno essere ammessi in questo club con la categoria professionale relativa a tale carica. Fanno eccezione a tale regola le cariche in campo giudiziario e quelle presso istituzioni scolastiche di vario livello. I soci che sono eletti o nominati a ricoprire cariche pubbliche per un periodo specifico di tempo potranno mantenere la classificazione in essere per tutta la durata delle cariche.

5.10.8. Impiego presso il Rotary International

Possono essere Soci del Club anche i dipendenti del Rotary International.

5.11. CATEGORIE PROFESSIONALI

5.11.1 Provvedimenti Generali

5.11.1.1 Attività Principale

Ogni Socio attivo appartiene a una categoria in base alla sua attività professionale, imprenditoriale o di servizio alla comunità. La categoria è quella che descrive l'attività principale del Socio o dell'impresa, società o ente di cui fa parte.

5.11.1.2 Rettifiche

Se le circostanze lo richiedono, il Consiglio direttivo può rettificare o adattare la categoria di appartenenza di un Socio. In tal caso, il Socio deve essere informato della modifica proposta e ha diritto a esprimere il proprio parere in proposito.

5 11.2 Restrizioni

Il Club non può ammettere un nuovo Socio attivo in una categoria che sia già rappresentata da cinque o più Soci, salvo che il Club non abbia più di 50 Soci. In tal caso può ammettere un nuovo Socio attivo in una categoria, purché il numero dei suoi rappresentanti non superi il 10% dei Soci attivi del Club.

I soci in pensione non possono essere inclusi nel numero totale di soci in una categoria. La categoria di appartenenza di un Socio che si trasferisce o di un ex ex-socio di club, o Rotaractiano, oppure alunno del Rotary, secondo quanto definito dal Consiglio Centrale del RI, non preclude l'ammissione quale socio attivo, anche se ciò comporta un temporaneo superamento delle limitazioni di cui sopra. Il Socio che cambi categoria può mantenere la propria affiliazione al Club nella nuova categoria indipendentemente da queste restrizioni.

5.12. ASSIDUITÀ

(V. articolo 5.7per le eccezioni di questo articolo)

05.12.1 Provvedimenti Generali

Ogni Socio è tenuto a partecipare alle riunioni ordinarie del club, o del club satellite se previsto dal regolamento; deve inoltre impegnarsi nei progetti di servizio e in altri eventi e attività promossi dal Club. Un Socio è considerato presente a una riunione ordinaria se vi partecipa, di persona o tramite una connessione online, per almeno il 60% della sua durata o se, dovendo

assentarsi improvvisamente dalla riunione, successivamente dimostra al Consiglio Direttivo che l'assenza è dovuta a motivi validi, o partecipa alla regolare riunione postata nel sito web del Club entro una settimana dalla data in cui l'informazione è stata postata, o ancora se recupera l'assenza in uno dei modi seguenti.

5.12.1.1 Recupero delle Presenze

Se entro quattordici (14) giorni prima o dopo la riunione cui non può partecipare, il Socio:

a) Partecipa alla riunione ordinaria di un altro Club, del Club satellite di un altro Clubo di un Club provvisorio per almeno il 60% della durata della riunione;

b) Partecipa alla riunione ordinaria di un Club Rotaract, di un Club Interact o di un Gruppo rotariano comunitario, anche se provvisori;

c) Partecipa al Congresso internazionale del Rotary International, al Consiglio di Legislazione, a un'assemblea internazionale, a un Istituto del Rotary indetto per i dirigenti in carica, past ed entranti del Rotary International o a qualsiasi altra riunione convocata con l'approvazione del Consiglio Centrale o del Presidente del Rotary International che agisca per conto del Consiglio Centrale; a un congresso multizona del Rotary, alla riunione di una Commissione del Rotary International, a un congresso o a un'assemblea di formazione Distrettuale, a una qualsiasi riunione distrettuale convocata dal Consiglio Centrale del Rotary International, alla riunione di una Commissione distrettuale convocata dal Governatore, o a una riunione intra-cittadina dei Rotary Club regolarmente annunciata;

d) Si presenta all'ora e nel luogo in cui avvengono di consueto le riunioni di un altro club, o del club satellite di un altro Club, con l'intenzione di parteciparvi, ma non può perché la riunione non ha luogo;

e) Partecipa ad un progetto di servizio del Club, o a un evento o incontro sponsorizzato dal Club e autorizzato dal suo Consiglio;

f) Partecipa a una riunione del Consiglio o, se autorizzato dal medesimo, alla riunione di una Commissione di cui faccia parte.

g) Partecipa tramite un sito web del Club a un'attività interattiva che richieda almeno 30 minuti di partecipazione.
Qualora un Socio si trovi al di fuori del Paese in cui risiede per più di quattordici (14) giorni, i limiti di tempo non sono imposti, così da permettere al Socio di prendere parte, in qualsiasi momento, alle riunioni ordinarie di un club o di un club satellite nel Paese in cui si trova. Tali riunioni saranno considerate un valido recupero di quelle cui non ha potuto prender parte durante il soggiorno all'estero.

5.12.1.2. Assenze per Trasferte

Se e al momento della riunione, il Socio si trova:

a) in viaggio verso o da una delle riunioni indicate alla lettera 5.12.1 (c) del presente comma;

b) in servizio come dirigente, membro di una Commissione del Rotary International o amministratore della Fondazione Rotary;

c) in servizio come rappresentante speciale del Governatore Distrettuale in occasione della formazione di un nuovo Club;

d)in viaggio per affari rotariani, in rappresentanza del Rotary International;

e) direttamente e attivamente impegnato in un progetto di servizio sponsorizzato dal Distretto, dal Rotary International o dalla Fondazione Rotary in una zona remota in cui non esista la possibilità di compensare l'assenza;

f) impegnato in attività rotariane debitamente autorizzate dal Consiglio, che non consentano la partecipazione alla riunione.

5.12.2 Assenze Prolungate per Trasferte di Lavoro

Il Socio che si trovi in trasferta dal Paese in cui risiede per un periodo di tempo prolungato può partecipare alle riunioni di un Club locale, a seguito di accordo fra quest'ultimo e il proprio Club.

5.12.3 Assenze Giustificate

L'assenza di un Socio si considera giustificata se:

a) tale assenza si verifica in conformità con le condizioni e le circostanze approvate dal Consiglio. Il Consiglio può giustificare l'assenza di un Socio per motivi che considera validi e sufficienti.

Le assenze giustificate non devono protrarsi per più di dodici mesi. Tuttavia tale durata potrà essere prorogata dal Consiglio Direttivo del Club oltre i dodici mesi iniziali, per ragioni mediche, oppure a seguito della nascita, adozione o affidamento di un bambino, che richiedono un ulteriore periodo di assenza.

b) gli anni di affiliazione del socio a uno o più club superano i venti anni e, combinati insieme all'età anagrafica, equivalgono a un minimo di ottantacinque anni e il Socio abbia comunicato per iscritto al Segretario del Club il proprio desiderio di essere esentato, ottenendo la dispensa dalla frequenza.

5.12.4. Assenze dei Dirigenti del Rotary International

L'assenza di un Socio è giustificata se il Socio è dirigente del Rotary International o partner rotariano di un dirigente del Rotary International.

5.12.5. Registri delle Presenze

Se il Socio le cui assenze siano giustificate in base a quanto indicato al comma

5.12.3 (a)del presente articolo non frequenta una riunione, né il Socio né la sua assenza sono considerati ai fini del computo delle presenze del Club.
Se il socio le cui assenze siano giustificate in base a quanto indicato ai commi 5.12.3 (b) e 5.12.4 del presente Articolo frequenta una riunione di club, sia il socio sia la sua presenza sono considerati ai fini del computo delle presenze del club

5.13.CONSIGLIERI, DIRIGENTI E COMMISSIONI

5.13.1 Organo Direttivo

L'organo direttivo del Club è il Consiglio Direttivo, composto in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Club.

5.13.2 Autorità

L'autorità del Consiglio si estende a tutti i dirigenti e alle Commissioni e, se ha motivi validi, può dichiarare vacante una carica.

5.13.3 Decisioni del Consiglio

Le decisioni del Consiglio in merito a qualsiasi aspetto dell'attività del Club hanno carattere definitivo e sono soggette solo ad appello del Club. Tuttavia, nel caso in cui il Consiglio decida di cessare l'affiliazione di un Socio, l'interessato può, conformemente all'articolo 5.15.comma 5.15.6 fare appello al Club, richiedere la mediazione o avvalersi della clausola arbitrale. In caso di appello, una decisione può essere annullata solo dal voto dei due terzi dei Soci presenti a una riunione ordinaria in cui sia presente il numero legale dei partecipanti, purché l'appello sia stato comunicato dal Segretario a ogni Socio del Club almeno cinque (5) giorni prima della riunione. In caso di appello, la decisione del Club ha valore definitivo.
5.13.4 Dirigenti

Sono dirigenti del Club il Presidente, il Presidente Uscente, il Presidente eletto, il Segretario e il Tesoriere ed eventualmente uno o più Vicepresidenti. Fanno tutti parte del Consiglio Direttivo.
Fra i dirigenti è incluso anche il prefetto che può essere componente del Consiglio Direttivo, se previsto da Regolamento. I dirigenti sono tenuti a partecipare regolarmente alle riunioni del Club satellite.

5.13.5 Elezione dei Dirigenti

5.13.5.1 Mandato dei Dirigenti (Presidente Escluso)

I dirigenti sono eletti in base a quanto stabilito dal Regolamento del Club e, tranne il Presidente, entrano in carica il 1º luglio immediatamente successivo alla loro elezione e restano in carica per il periodo previsto per la carica stessa, o fino all'elezione e all'insediamento dei loro successori.

5.13.5.2 Mandato Presidenziale

Il Presidente è eletto in base a quanto stabilito dal Regolamento del Club, non più di due (2) anni e non meno di diciotto (18) mesi prima del giorno in cui entrerà in carica. Il Presidente nominato assume l'incarico di Presidente eletto il 1º luglio dell'anno immediatamente precedente a quello per cui è stato eletto Presidente. Il mandato presidenziale ha inizio il 1º Luglio e dura un anno oppure fino all'elezione e all'insediamento di un successore.

5.13.5.3 Requisiti

Tutti i dirigenti e i membri del Consiglio devono essere Soci in regola del Club. Il candidato alla presidenza deve essere stato socio del club per almeno un anno prima della nomina a tale incarico, a meno che il Governatore non ritenga giustificato un periodo inferiore.

Il Presidente entrante deve partecipare al Seminario d'Istruzione dei Presidenti Eletti e all'Assemblea di formazione Distrettuale, a meno che non ne sia dispensato dal Governatore Entrante. In tal caso, il Presidente Entrante deve inviare in sua vece un rappresentante del Club incaricato di informarlo sui lavori.

Il Presidente Eletto che non partecipa alle previste attività d'istruzione e formazione o, se nel caso, non invia a rappresentarlo un delegato del Club, non può assumere l'incarico di Presidente. In questo caso, il Presidente in carica prosegue il suo mandato sino all'elezione di un successore che abbia partecipato al Seminario d'Istruzione dei Presidenti eletti e all'assemblea di formazione distrettuale o che abbia ricevuto una formazione ritenuta sufficiente dal Governatore Eletto.

5.13.6 Gestione dei club satellite (se pertinente)

Il Club satellite opera nella stessa area geografica di questo club o in sua prossimità

5.13.6.1. Supervisione

Il club satellite viene monitorato e sostenuto dal club nella misura ritenuta opportuna dal Consiglio Direttivo di quest'ultimo.

5.13.6.2 Consiglio Direttivo del club satellite

Il club satellite elegge annualmente tra i suoi soci il proprio consiglio direttivo cui viene affidata l'amministrazione ordinaria. Il Consiglio è composto dai dirigenti del club satellite e da quattro-sei altri soci, secondo quanto previsto dal Regolamento. Ne fanno parte il suo Presidente, il Presidente uscente, il Presidente eletto, il Segretario e il Tesoriere. Nell'occuparsi della

gestione del club satellite e delle sue altre attività, il Consiglio opera in conformità con le norme, i requisiti, le procedure e gli obiettivi del Rotary e sotto la guida del club patrocinante, sul quale o nell'ambito del quale non ha alcuna autorità.

5.13.6.3 Procedure di rendicontazione del club satellite.

Il club satellite deve consegnare ogni anno, al Presidente e al Consiglio Direttivo di questo Club, un resoconto sulla sua compagine sociale, sulle sue attività e sui programmi svolti, accompagnato dal bilancio assoggettato a revisione, in modo che tale documentazione possa essere inclusa nel rendiconto presentato annualmente da questo club ai suoi soci. Al club satellite potranno essere richiesti altri rapporti, se il club patrocinante lo riterrà necessario.

5.13.7 Commissioni

Il club dovrà avere le seguenti commissioni:

- *Amministrazione del club*
- *Effettivo*
- *Immagine pubblica*
- *Fondazione Rotary*
- *Progetti d'azione*

Se necessario, si potranno nominare ulteriori commissioni.

5.14.QUOTE SOCIALI

Ogni Socio è tenuto a pagare una quota sociale annuale, come stabilito dal Regolamento.

5.15.DURATA DELL'AFFILIAZIONE

5.15.1Durata

L'affiliazione al Club dura fintanto che esiste il Club, salvo cessazione secondo le disposizioni che seguono.

5.15.2 Cessazione Automatica

5.15.2.1 Requisiti

Un Socio cessa automaticamente di far parte del Club quando non soddisfa più i requisiti di appartenenza.

Va però evidenziato che:

a)Il Consiglio può concedere a un Socio che si trasferisca al di fuori della località in cui ha sede il Club, un permesso speciale non superiore a un (1) anno, per consentirgli di visitare un Club nella località in cui si trasferisce e farsi conoscere, purché il Socio continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al Club;

b)Il Consiglio può consentire a un Socio che si trasferisca al di fuori della località in cui ha sede il Club di mantenerne l'affiliazione, purché il Socio continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al Club.

5.15.2.2 Riammissione

Un Socio la cui affiliazione cessi per uno dei motivi esposti al punto 5.15.2.1 può presentare domanda di riammissione, mantenendo la categoria precedente o richiedendone una nuova.

5.15.2.3 Cessazione dell'affiliazione come socio onorario

Un Socio onorario cessa automaticamente di essere tale al termine del periodo stabilito dal Consiglio per tale affiliazione. Il Consiglio può tuttavia estendere detto periodo, come può anche revocare l'affiliazione onoraria in qualsiasi momento.

5.15.3 Cessazione per morosità

5.15.3.1Procedura

Un Socio che non abbia pagato le quote dovute entro i trenta giorni successivi alla scadenza è invitato a versarle dal Segretario, mediante un sollecito scritto, inviato all'ultimo indirizzo noto. Se il pagamento non avviene entro dieci giorni dalla data del sollecito, il Consiglio può, a propria discrezione, revocare l'affiliazione del Socio.

5.15.3.2Riammissione

Il Consiglio può riammettere un Socio che abbia perso l'affiliazione al Club, previa domanda e pagamento di tutte le somme dovute. Nessun Socio, tuttavia, può essere riammesso come Socio attivo se la propria categoria è stata nel frattempo occupata (Articolo 5.11, comma 5.11.2).

5.15.4 Cessazione per Assenza Abituale (V. articolo 5.7 per le eccezioni ai provvedimenti per questo comma)

5.15.4.1 Percentuali di Assiduità

Un Socio deve:

a) Partecipare ad almeno il 50% delle riunioni ordinarie del Club o del club satellite o impegnarsi in progetti, attività ed eventi promossi dal club per un minimo di 12 ore in ciascun semestre, o raggiungere una combinazione equilibrata di queste due forme di partecipazione.

b)Partecipare ad almeno il 30% delle riunioni ordinarie del Club o del club satellite o impegnarsi in progetti, attività ed eventi promossi dal club in ciascun semestre (ne sono esonerati gli Assistenti del Governatore, secondo la definizione del Consiglio Centrale) I Soci che non soddisfano questi requisiti possono perdere l'affiliazione al Club a meno che non siano dispensati dal Consiglio per validi motivi.

5.15.4.2 Assenze Consecutive

Un Socio che risulti assente a quattro riunioni consecutive e che non si sia dispensato dal Consiglio per validi motivi o in base a quanto stabilito all'Articolo 5.12 commi 5.12.3 e 5.12.4, deve essere informato dal Consiglio che la sua assenza può essere interpretata come rinuncia all'affiliazione al Club. Dopodiché il Consiglio può, a maggioranza, revocare l'affiliazione.

5.15.5 Cessazione per Altri Motivi

5.11.5.1 Giusta Causa

Il Consiglio può, a una riunione convocata per l'occasione, revocare l'affiliazione di qualsiasi Socio che non soddisfi più i requisiti richiesti per l'appartenenza al Club, o per altri validi motivi, mediante il voto di almeno due terzi dei suoi membri presenti e votanti. I principi guida di tale riunione sono delineati nell'articolo 5.10, comma 5.10.1, nella Prova delle quattro domande e negli elevati standard etici che si impegnano di mantenere i soci dei Rotary club.

5.15.5.2 Preavviso

Prima dell'intervento indicato al punto 5.15.5.1 del presente comma, il Consiglio deve informare il Socio delle proprie intenzioni, con un preavviso scritto di almeno dieci (10) giorni, dandogli la possibilità di rispondere per iscritto. Il Socio ha inoltre diritto ad esporre di persona le proprie ragioni davanti al Consiglio. Il preavviso va recapitato di persona o mediante raccomandata all'ultimo indirizzo noto del Socio.

5.15.5.3 Sospensione della Categoria

Una volta che il Consiglio ha revocato l'affiliazione di un Socio per i motivi esposti nel presente comma, il Club non può ammettere un altro Socio nella stessa categoria dell'ex Socio fintanto che non sia scaduto il termine per proporre appello e non sia stata annunciata la decisione del Club o degli arbitri. Questa disposizione non si applica se, dopo l'ammissione del nuovo Socio e indipendentemente dall'esito dell'appello, il numero dei Soci appartenenti a tale categoria rientra comunque nei limiti consentiti.

5.15.6. Diritto di Appello o Cessazione per Decisione Arbitrale

5.15.6.1. Preavviso

Entro sette (7) giorni dalla decisione del Consiglio di revocare l'affiliazione, il Segretario deve inviare al Socio la comunicazione scritta della decisione. Il Socio ha quindi quattordici (14) giorni per comunicare per iscritto al Segretario la propria intenzione di appellarsi al Club o di richiedere una mediazione o arbitrato, come stabilito all'Articolo 5.19.

5.15.6.2. Riunione per la Discussione dell'Appello

In caso di appello, il Consiglio decide la data della riunione ordinaria del Club in cui questo va discusso, riunione che deve tenersi entro ventuno (21)

giorni dalla ricezione dell'appello. Ogni Socio deve essere informato della Riunione e dello specifico argomento con almeno cinque (5) giorni di anticipo mediante avviso scritto. A tale riunione sono ammessi solo i Soci del Club.

5.15.6.3. Mediazione o Arbitrato

La procedura usata per la mediazione o l'arbitrato è quella indicata nell'Articolo 5.19.

5.15.6.4. Appello

In caso di appello, la decisione del Club ha carattere definitivo per tutte le parti e non è soggetta ad arbitrato.

5.15.6.5. Decisione Arbitrale

In caso di arbitrato, la decisione degli arbitri o, se gli arbitri non raggiungono un accordo, del Presidente del Collegio Arbitrale, ha carattere definitivo per tutte le parti e non è soggetta ad appello.

5.15.6.6. Mediazione non Riuscita

Nel caso la mediazione non abbia successo, il Socio può proporre appello al Club o richiedere l'arbitrato secondo quanto indicato al punto 5.15.6.1.

5.15.7. Decisioni del Consiglio

La decisione del Consiglio diventa definitiva in mancanza di appello al Club o di richiesta di arbitrato

5.15.8. Dimissioni

Le dimissioni di un Socio dal Club devono essere comunicate per iscritto al Presidente o al Segretario, e sono accettate dal Consiglio a condizione che il Socio sia in regola con il pagamento delle somme spettanti al Club.

5.15.9. Perdita dei Diritti Relativi al Patrimonio Sociale

Un Socio che cessi, per qualsiasi motivo, di appartenere al Club, perde ogni diritto sui fondi o altri beni appartenenti al Club qualora, in conformità con le leggi locali, l'affiliazione al Club comporti per i Soci l'acquisizione di diritti sui fondi o su altri beni appartenenti al Club.

5.15.10. Sospensione dal Club

Indipendentemente da ogni altra disposizione prevista in questo Statuto, se il Consiglio ritiene che:

a)Al Socio sia stato rivolto accuse fondate di violazione delle disposizioni dello Statuto o di comportamento scorretto o tale da nuocere agli interessi del Club;

b) Le accuse, se comprovate, costituiscano giusta causa di revoca dell'affiliazione;

c) Sia auspicabile comunque attendere la conclusione di un procedimento o evento giudicato indispensabile dal Consiglio prima che si possa deliberare in merito alla revoca dell'affiliazione;
d) Sia nell'interesse del Club che il Socio venga sospeso temporaneamente, senza alcuna votazione in merito alla sua affiliazione, dalle riunioni e altre attività del Club e da eventuali incarichi direttivi all'interno del Club; il Consiglio può, mediante un voto di non meno dei due terzi del Consiglio, sospendere temporaneamente il Socio per il periodo ragionevole di tempo, che non superi 90 giorni, e alle condizioni che il Consiglio stesso ritiene

necessarie. Il Socio sospeso può presentare appello o ricorrere alla mediazione o all'arbitrato, secondo quanto previsto dal comma 5.15.6 di questo articolo. Durante la sospensione il socio sospeso è esonerato temporaneamente dall'obbligo di frequenza alle riunioni. Prima del termine del periodo di sospensione, il Consiglio deve procedere con la revoca dell'affiliazione, oppure reintegrare il Rotariano sospeso al suo stato regolare.

5.16. AFFARI LOCALI, NAZIONALI E INTERNAZIONALI

5.16.1. Argomenti Appropriati

Il benessere generale della comunità locale, della nazione e del mondo interessa naturalmente i Soci del Club; ogni questione pubblica che abbia a che fare con tale benessere può essere oggetto di analisi e discussione alle riunioni del Club, in modo che i Soci possano farsene un'opinione personale. Ciò nonostante, il Club non deve esprimere opinioni in merito a questioni pubbliche controverse.

5.16.2 Neutralità

Il Club non appoggia o raccomanda candidati a cariche pubbliche, né discute durante le sue riunioni i meriti o i demeriti di tali candidati.

5.16.3. Apoliticità

5.16.3.1 Risoluzioni e giudizi.

Il Club non può adottare né diffondere risoluzioni o giudizi, né prendere decisioni in merito a questioni o problemi internazionali di natura politica.

5.16.3.2. Appelli

Il Club non può rivolgere appelli a Club, popoli o governi, né diffondere lettere, discorsi o programmi per la risoluzione di problemi internazionali specifici di natura politica.

5.16.4 Celebrazioni delle Origini del Rotary

La settimana in cui ricorre l'anniversario della fondazione del Rotary (23 Febbraio) è stata designata Settimana della Pace e della Comprensione Mondiale. Durante questa settimana, il Club festeggia il servizio reso dal Rotary, riflette sui risultati conseguiti in passato e si concentra sui programmi intesi a promuovere la pace, la comprensione e la buona volontà nella comunità e nel resto del mondo.

5.17.RIVISTE ROTARIANE

5.17.1. Abbonamento Obbligatorio

A meno che, in conformità con il Regolamento del RI, il Club non sia stato dispensato dal Consiglio Centrale dall'osservare gli obblighi stabiliti nel presente articolo, ogni Socio deve abbonarsi, per l'intera durata dell'affiliazione, alla rivista ufficiale del Rotary International, o a una rivista rotariana approvata e prescritta per il Club dal Consiglio centrale. Due rotariani residenti allo stesso indirizzo possono richiedere un unico abbonamento. L'abbonamento è pagato entro le date stabilite dal Consiglio per il pagamento delle quote pro-capite

5.17.2. Riscossione

Il Club ha il compito di riscuotere gli importi relativi gli abbonamenti anticipati dei Soci e di trasmetterli alla Segreteria generale del Rotary International

o all'ufficio della pubblicazione rotariana prescritta, in base a quanto stabilito dal Consiglio Centrale.

5.18 ACCETTAZIONE DELLO SCOPO E OSSERVANZA DELLO STATUTO E DEL REGOLAMENTO

Con il pagamento delle quote sociali, il Socio accetta i principi del Rotary, quali sono espressi nel suo scopo, e si impegna a osservare lo Statuto e il Regolamento di questo Club e a esserne vincolato, e soltanto a tali condizioni ha diritto ai privilegi del Club. Nessun Socio può essere dispensato dall'osservanza dello Statuto e del Regolamento indipendentemente dal fatto di averne ricevuto copia

5.19. ARBITRATO E MEDIAZIONE

5.19.1. Controversie

In caso di controversia tra un Socio o un ex Socio e il Club, un suo dirigente o il Consiglio, riguardo a una questione che non sia una decisione del Consiglio e che non possa essere risolta mediante la procedura prevista in questi casi, la controversia sarà deferita, mediante richiesta inoltrata al Segretario da una delle due parti, a un mediatore o a un collegio arbitrale.

5.19.2. Data

Il Consiglio, dopo aver sentito le parti interessate, deve fissare la data della mediazione o dell'arbitrato non oltre ventuno (21) giorni dalla richiesta.

5.19.3 Mediazione

La mediazione si svolge secondo la procedura riconosciuta da un ente competente o raccomandata da un organo di mediazione che vanti esperienza

in mediazione di controversie ovvero che sia raccomandata dalle linee guida del Consiglio centrale del Rotary International o del Consiglio di amministrazione della Fondazione Rotary. Solamente un Socio di un Club può essere nominato come mediatore. Il Club può richiedere che sia il Governatore del Distretto o un suo rappresentante a nominare un mediatore, sempre Socio di un Club, che abbia le capacità e l'esperienza necessarie.

5.19.3.1. Esiti della Mediazione

Le decisioni convenute dalle parti durante la mediazione sono trascritte in un documento, che deve essere consegnato alle parti, al mediatore e al Consiglio, il quale depositerà la propria copia presso il Segretario. Per informare il Club si deve quindi preparare un riassunto della soluzione concordata dalle parti. Se il conflitto non viene chiarito, una delle parti può richiedere ulteriori incontri di mediazione.

5.19.3.2. Fallimento della Mediazione

Se la mediazione non riesce, una delle parti può richiedere il ricorso all'arbitrato ai sensi del comma del comma 5.19.1.del presente articolo.

5.19.4. Arbitrato

In caso di arbitrato, ognuna delle due parti nomina un arbitro e gli arbitri nominano il Presidente del Collegio Arbitrale. Arbitri e Presidente devono essere Soci di un Rotary Club.

5.19.5 Decisione Arbitrale

La decisione presa dagli arbitri o, in caso questi giungano a soluzioni diverse, dal Presidente del collegio arbitrale, è definitiva, vincolante e incontestabile.

5.20. REGOLAMENTO

Questo Club deve adottare un Regolamento che non sia in contrasto con lo Statuto o il Regolamento del Rotary International, con le norme specifiche di una zona nel caso siano state determinate dal Rotary International, e con il presente Statuto. Detto Regolamento può incorporare provvedimenti supplementari e può essere emendato secondo le disposizioni in esso contenute.

5.21. INTERPRETAZIONE

L'uso del termine "posta", in qualsiasi forma, derivazione e combinazione appaia nel presente Statuto, implica l'uso sia della posta tradizionale che di quella elettronica (e-mail), quest'ultima intesa come mezzo per ridurre i costi e ottimizzare i tempi di risposta.

5.22. EMENDAMENTI

5.22.1. Modalità

Salvo per quanto stabilito al comma 5.22.2, di questo articolo, il presente Statuto può essere emendato solo dal Consiglio di Legislazione nel modo stabilito dal Regolamento del Rotary International per l'emendamento del medesimo.

5.22.2. Emendamento degli Articoli 5.2 e 5.4

Gli Articoli 5.2(Nome) e 5.4(Limiti Territoriali) del presente Statuto possono essere emendati in qualunque riunione ordinaria del Club, alla quale sia presente il numero legale, mediante voto affermativo dei due terzi dei soci presenti e votanti, purché la proposta di emendamento sia stata comunicata per iscritto a tutti i Soci e al Governatore almeno dieci (10) giorni prima

della riunione, e purché tale emendamento sia sottoposto all'approvazione del Consiglio Centrale del Rotary International ed entri in vigore solo dopo tale approvazione. Il Governatore può presentare al Consiglio Centrale del Rotary International la propria opinione in merito alla modifica proposta.

Rotary
Club Palermo
Parco delle Madonie
DISTRETTO 2110
Sicilia e Malta

Parco delle Madonie
Geopark
Mondiale Unesco

REGOLAMENTO
ROTARY CLUB
PALERMO - PARCO DELLE MADONIE

Adeguato alle nuove norme del Rotary International (2016 – 2019)

Presidente: *Darwin Melloni 2017/2018*

Commissione Statuto e Regolamento

Presidente Past-President *Guccione Salvatore Fabio*
Componente Past-President *Giarraffa Francesco*
Componente President-Eletto *Caronna Carlo*
Componente Socio Fondatore *Abbate Giuseppe*
Componente Socio *Agnello Aldo*

Il Rotary Club Palermo Parco delle Madonie ha approvato, nel corso dell'assemblea dei soci dell'11 novembre 2017, il nuovo Statuto e il Regolamento del Club adeguandoli a quanto previsto dal nuovo Manuale di Procedura del Rotary International 2016–2019.

IL ROTARY
CONNETTE
IL MONDO

Rotary
Club Palermo
Parco delle Madonie
DISTRETTO 2110
Sicilia e Malta

Parco delle Madonie
Geopark
Mondiale Unesco

INDICE

IL ROTARY
CONNETTE
IL MONDO

6. REGOLAMENTO DEL CLUB

6.1 DEFINIZIONI

6.2 CONSIGLIO DIRETTIVO

6.3 ELEZIONE E DURATA DEL MANDATO

6.4 COMPITI DEI DIRIGENTI

6.5 RIUNIONI

6.6 QUOTE SOCIALI

6.7 SISTEMA DI VOTAZIONE

6.8 CINQUE VIE D'AZIONE

6.9 COMMISSIONI

6.10 COMPITI DELLE COMMISSIONI

6.11 DISPENSE E ASPETTATIVA

6.12 FINANZE E ADEMPIMENTI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

6.13 PROCEDURE DI AMMISSIONE AL CLUB

6.14 RISOLUZIONI

6.15 ORDINE DEL GIORNO DELLE RIUNIONI

6.16 EMENDAMENTI

6.17 RESPONSABILITÀ

6.18 COMITATO DEI PAST-PRESIDENT

6. REGOLAMENTO DEL CLUB

Il Regolamento del Club, incluso per comodità di consultazione nel presente documento, consiste negli articoli che seguono, che coincidono nel testo e della forma con quelli approvati dall'Assemblea dei Soci

6.1 DEFINIZIONI

- *Consiglio*: il Consiglio Direttivo del Club.
- *Consigliere*: un membro del Consiglio Direttivo del Club.
- *Socio*: un Socio del Club diverso da un socio onorario.
- *Numero legale*: il numero minimo di partecipanti, che devono essere presenti per le votazioni:

50% dei soci del club per decisioni relative al Club e del 50% dei componenti del Consiglio Direttivo del Club per le decisioni relative al Consiglio Direttivo del Club

- *RI*: il Rotary International
- Anno: l'Anno rotariano che inizia il 1º luglio.
- *Past President*: Past President sono tutti i Soci che hanno ricoperto la carica di presidente del club.
- *Presidente Eletto*: Presidente Eletto è il Socio che l'Assemblea ha già votato quale Presidente per l'anno sociale successivo a quello in corso.
- *Presidente Nominato*: Presidente Nominato è il Socio che l'Assemblea ha già ratificato quale Presidente per il secondo anno sociale successivo a quello in corso.

6.2 CONSIGLIO DIRETTIVO

6.2.1 Organo Amministrativo
L'organo amministrativo di questo Club è il Consiglio Direttivo composto, dal Presidente, dal Presidente uscente, dal Presidente eletto per il successivo anno rotariano, dal Vice-presidente, dal Segretario, dal Tesoriere, dal Prefetto e da tre (3) consiglieri. Sono Dirigenti del Club, ai sensi dell'articolo 5.13, comma 5.13.4 dello Statuto di questo Club, il Presidente, il Presidente uscente, il Presidente eletto per il successivo anno rotariano, il Segretario, il Tesoriere, il Prefetto e il Vice-presidente.

6.2.2 Presidente Nominato

Il Presidente Nominato entra in carica il 1º luglio del secondo Anno Rotariano successivo alla data della sua elezione, dura in carica un Anno Rotariano e fa parte del Consiglio Direttivo per l'anno rotariano che inizia il 1º luglio successivo alla data della sua designazione.

6.2.3 Consiglieri ed Altri Dirigenti

I consiglieri e gli altri dirigenti entrano in carica il 1º luglio del secondo Anno Rotariano successivo alla data della loro elezione e/o nomina e durano in carica un anno rotariano.

6.2.4 Riunioni

Il Consiglio Direttivo è presieduto e convocato dal Presidente del Club.

6.2.5 Convocazione

Il Presidente convoca il Consiglio con almeno cinque giorni di preavviso, mediante comunicazione contenente l'ordine del giorno.

6.2.6 Presidenti delle Commissioni

Alle riunioni del Consiglio il Presidente può invitare, salvo motivi di riservatezza, i Presidenti delle Commissioni interessate, dei Gruppi di Lavoro o altri Soci per i quali sia utile il loro coinvolgimento agli argomenti che verranno trattati, nonché i Soci che ne facciano motivata richiesta.

6.2.7 Validità delle Riunioni

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza di oltre la metà dei membri del Consiglio che delibera a maggioranza dei consiglieri presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

6.2.8 Assenze Ingiustificate

Il membro del Consiglio che rimanga ingiustificatamente assente per tre riunioni consecutive, cessa automaticamente dalla carica ed è immediatamente sostituito per tutta la durata del Consiglio stesso; se anche giustificato rimanga assente a quattro riunioni consecutive, il Consiglio ne può deliberare la cessazione e sostituirlo immediatamente.

6.2.9 Indisponibilità del Presidente

Nel caso in cui venga definitivamente a mancare il Presidente in carica, il Presidente Uscente assume automaticamente la presidenza che mantiene sino al termine dell'anno rotariano in corso.

6.2.10 Indisponibilità del Presidente Eletto o Nominato

Nel caso in cui venga definitivamente a mancare il Presidente Eletto o quello Nominato vengono indette nuove elezioni per la sua sostituzione, secondo le modalità all'Articolo 6.3 del presente Regolamento.

6.2.11 Indisponibilità di Membri del Consiglio Direttivo

Nel caso in cui vengano a mancare membri nel Consiglio Direttivo, il Consiglio Direttivo in carica, provvede alla sostituzione tra i Consiglieri residui, a loro insindacabile giudizio, o mediante cooptazione di un Socio.

6.2.12 Indisponibilità di Membri del Consiglio Direttivo Entrante

Se vengono a mancare membri del Consiglio Direttivo entrante, il Consiglio Direttivo Entrante provvede alla loro sostituzione con le medesime modalità di cui al comma 6.2.11.

6.3 ELEZIONI E DURATA DEL MANDATO

6.3.1 Eleggibilità

Tutti i soci, in regola con il pagamento della quota sociale, possono essere eletti alle cariche dirigenziali del club (Presidente, Consiglio Direttivo) secondo quanto previsto ai punti 6.3.2 e 6.3.5. La convocazione dell'Assemblea per la relativa elezione, dovrà essere tenuta entro il 31 dicembre..

6.3.2 Candidatura a Presidente.

I Soci individuati per la carica di Presidente devono avere una sufficiente esperienza di Rotary e avere già fatto parte, al momento dell'elezione, ad almeno un Consiglio Direttivo del Club o del Club di provenienza in caso di trasferimento, preferibilmente con mansioni di responsabilità. Almeno un mese prima dall'elezione, la commissione elettorale, è convocata dal Presidente in carica.
La commissione è composta da tutti i Past-President.
Il numero dei componenti comunque non potrà essere inferiore a tre, di cui

uno viene nominato Presidente della Commissione e gli altri assumono la qualifica di membri. Alla carica di Presidente della Commissione non si può essere nominato per due volte consecutive.
La Commissione avrà il compito di individuare il nome di un solo Socio cui sono riconosciute caratteristiche e competenze per ricoprire la carica di Presidente del Club. Il socio individuato alla presidenza deve essere stato socio del club per almeno due anni prima della nomina a tale incarico. Nel caso in cui sia individuato un Socio, la Commissione lo propone all'Assemblea per la ratifica. Nel caso (in seno alla commissione) siano individuati più soci, la scelta del socio designato alla carica di Presidente sarà determinata dalla maggioranza dei componenti della commissione. In caso di parità, il voto del presidente, varrà il doppio. Il candidato dovrà essere in regola con i requisiti di eleggibilità previsti dallo Statuto di questo Club. Una volta eletto, il Presidente Nominato, per assicurare al Club la necessaria continuità di gestione, è tenuto a partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo in carica anche senza farne parte ufficialmente.

6.3.3 Elezione del Presidente

I soci eletti alla carica di Presidente, possono essere rieletti alla stessa carica dopo un intervallo di due anni.

6.3.4 Consigliere

Ogni Consigliere deve essere Socio del Club da almeno un anno alla data delle elezioni.

6.3.5 Elezione dei Consiglieri

I tre candidati alla carica di consigliere, sono individuati dalla commissione e sottoposti alla ratifica dell'assemblea dei soci.

6.3.6 Nomina dei Dirigenti

Il Vicepresidente, il Segretario, il Tesoriere e il Prefetto, sono individuati dalla commissione e sottoposti alla ratifica dell'assemblea dei soci.

6.3.7 Durata del mandato

La durata del mandato delle varie cariche è di un anno rotariano

6.4 COMPITI DEI DIRIGENTI

6.4.1 Presidente

Il Presidente ha il compito di presiedere le riunioni del Club e del Consiglio direttivo e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

6.4.2 Presidente Uscente

È componente di diritto del Consiglio Direttivo dell'anno successivo.

6.4.3 Presidente Eletto

È componente di diritto del Consiglio Direttivo nell'anno precedente.

6.4.4 Vice-presidente

Il Vice-presidente presiede le riunioni del Club e del Consiglio direttivo in assenza temporanea del Presidente del Club.

6.4.5 Il consigliere

Il consigliere partecipa alle riunioni del Club e del Consiglio Direttivo

6.4.6 Segretario

Il Segretario ha il compito di:

- Tenere aggiornato l'albo dei Soci;
- Registrare le presenze alle riunioni;
- Diramare le convocazioni alle riunioni del Club;
- Redigere e conservare i verbali di tali riunioni e di quelle del Consiglio Direttivo;
- Compilare i rapporti richiesti dal Rotary International, inclusi i rapporti semestrali al 1° gennaio e al 1º luglio di ogni anno con le quote sociali intere e parziali (queste ultime per i Rotariani ammessi a semestre già iniziato);
- Compilare i rapporti sui mutamenti dell'effettivo;
- Fornire il rapporto mensile di assiduità, da trasmettere al Governatore distrettuale entro i quindici giorni successivi all'ultima riunione del mese o secondo quanto previsto dal Distretto;
- Trasmettere al Rotary International l'importo riguardante gli abbonamenti alla rivista ufficiale e svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

In caso di dimissioni, il Segretario può essere scelto dal Presidente, a sua discrezione, tra uno dei Consiglieri eletti o tra uno dei Soci del Club al di fuori del Consiglio Direttivo eletto e di esso entra a far parte con gli stessi doveri e diritti, come ulteriore membro aggiunto.

- È componente di diritto della Commissione Amministrazione del Club.

- È inoltre il Rappresentante della Direzione per la Qualità del Club

6.4.7 Tesoriere

Il Tesoriere custodisce i fondi e ne presenta al Club un rendiconto annuale. Al termine dell'incarico il Tesoriere deve consegnare al Tesoriere entrante o al Presidente tutti i fondi, il libro contabile e qualsiasi altro bene del Club.
In caso di dimissioni, il Tesoriere può essere scelto dal Presidente, a sua discrezione, tra uno dei Consiglieri eletti o tra uno dei Soci del Club al di fuori del Consiglio Direttivo eletto e di esso entra a far parte con gli stessi doveri e diritti, come ulteriore membro aggiunto. E' componente di diritto della Commissione Amministrazione del Club.

6.4.8 Prefetto

Il Prefetto ha il compito di mantenere l'ordine nel corso delle riunioni del Club. In caso di dimissioni, il Prefetto può essere scelto dal Presidente, a sua discrezione, tra uno dei Consiglieri eletti o tra uno dei Soci del Club al di fuori del Consiglio Direttivo eletto e di esso entra a far parte con gli stessi doveri e diritti, come ulteriore membro aggiunto.

6.5 RIUNIONI

6.5.1 Riunione Annuale

La riunione elettiva annuale si tiene entro il 31 dicembre di ogni anno. In tale occasione sono eletti i Dirigenti, i Consiglieri ed il Presidente, che inizierà il suo mandato il secondo successivo Anno Rotariano.

6.5.2 Riunione Ordinarie del Club

Questo Club si riunisce di norma il primo e il terzo martedì non festivi di ogni mese alle ore 20,00, e il secondo e/o quarto sabato non festivo di ogni

mese alle ore 20,00. In caso di cambiamenti o di cancellazione i Soci vanno informati con un ragionevole anticipo. Alla riunione ogni Socio, in conformità con quanto stabilito all'articolo 5.12 dello Statuto, è considerato presente o assente nella misura in cui la sua presenza si estenda o meno ad almeno il sessanta percento (60%) della durata della riunione, nei modi e nella misura indicato al citato Articolo 5.12 dello Statuto di questo Club. Le riunioni devono essere convocate dal Segretario preferibilmente con cinque (5) giorni di anticipo sulla data prevista.

6.5.3 Riunioni ordinarie del Consiglio Direttivo

Le riunioni ordinarie del Consiglio Direttivo si svolgono una volta al mese o secondo un calendario diverso condiviso dai membri del Consiglio. Riunioni straordinarie possono essere convocate con congruo preavviso dal Presidente ovvero su richiesta di almeno tre membri del consiglio

6.5.4 Numero Legale Riunione dell'assemblea di Club

Per tutte le riunioni riferite all'assemblea, il numero legale è la metà dei soci, e si delibera con il 50% dei voti più uno dei presenti.

6.5.5 Numero Legale Riunioni del Consiglio Direttivo

Per le riunioni ordinarie del Consiglio Direttivo, che si svolgono di norma ai sensi dell'Articolo 6.5.del presente Regolamento, il numero legale è rappresentato dalla presenza della metà dei consiglieri più uno e si delibera con il 50% dei voti più uno.

6.6 QUOTE SOCIALI

6.6.1 Quota di Ammissione

Anche se non espressamente prevista dallo Statuto di questo Club, ogni Socio del Club per potersi considerare tale deve versare una quota di ammissione (euro 1.350,00).

6.6.2 Quota di Ammissione per ex Rotaractiani

Per gli ex Rotaractiani, di età inferiore a 36 anni, non è prevista quota di ammissione.

6.6.3 Determinazione della Quota Sociale I

La quota sociale annuale è di euro 1.000,00 (Mille) pagabile in due rate semestrali anticipate scadenti il 1º luglio e il 1º gennaio di ogni anno rotariano. Le quote vengono preferibilmente pagate tramite bonifico bancario.

6.6.4 Determinazione della Quota Sociale II (Destinazione della spesa)

La quota sociale annua comprende le quote individuali destinate al Rotary International, l'abbonamento annuale a *The Rotarian* o alla rivista Distrettuale del Rotary International, le quote individuali da destinare al Distretto, i contributi al Club e altri eventuali contributi individuali richiesti dal RI o dal Distretto.

6.6.5 Quota Ridotta

Gli ex rotaractiani che entreranno dal 1° Gennaio 2018, di età inferiore a 36 anni, al momento della affiliazione, pagheranno una quota ridotta di Euro 600,00 annue, suddivise in due semestralità. Tale trattamento sarà concesso per tre annualità. Questa quota da diritto alla partecipazione alla

vita sociale del Club, e la partecipazione alle serate conviviali sia in sede che presso altre strutture o in interclub, a carico del Club. È prevista la doppia affiliazione per i rotaractiani, anche in questo caso non vi sarà la quota di ammissione mentre la quota sociale annuale sarà di euro 300,00.

6.6.6 Esclusione dal Pagamento della Quota Sociale.

a) Il Socio Onorario è esentato dal pagamento della quota di ammissione, della quota sociale e quando partecipa a qualsiasi attività onerosa per il club, non è tenuto al rimborso contestuale dell'onere.

b) Il socio in aspettativa ai sensi dell'articolo 5.12 comma 5.12.3 lettera a) e 5.15 punto 5.15.2.1 lettera a) e b) dello Statuto è esentato dal pagamento della quota sociale ma è tenuto al rimborso anticipato degli oneri per contributi al Rotary International al Distretto e alla Rotary Foundational, che il Club deve corrispondere per la sua affiliazione e se partecipa a qualsiasi attività onerosa di questo Club o di altro Club è tenuto al rimborso contestuale dell'onere che subisce il Club per tale attività.

6.6.7 Non Trasmissibilità e non Rivalutabilità delle Quote

Le quote sociali, sia quella di ammissione, se dovuta, sia quella annua e qualsiasi altro contributo dei Soci, non sono trasmissibili e non sono rivalutabili nel tempo.

6.6.8 Soci Provenienti da Altri Club

Il trasferimento da altro Club avviene a titolo non oneroso purché il socio sia in regola con il Club cedente e comunque in base a quanto stabilito di volta in volta dal Consiglio Direttivo

6.6.9 Soci Dimissionari

I Soci che per qualsiasi ragione lasciano il Club nel corso dell'Anno Rotariano sono tenuti a pagare solamente la quota sociale del semestre in corso.

6.6.10 Rimborsi per Partecipazioni a Riunioni di altri Club

Il Socio che è invitato a partecipare (dal presidente del club) a riunioni di altri Club ha diritto al rimborso delle spese.

6.7 SISTEMA DI VOTAZIONE

6.7.1 Decisioni del Club

Tutte le votazioni, ad eccezione di quelle riguardanti l'elezione di Dirigenti e Consiglieri, devono essere eseguite in modo palese (a viva voce o per alzata di mano). L'Assemblea può tuttavia disporre che determinate decisioni siano prese a scrutinio segreto.

6.7.2 Validità delle Decisioni

Le determinazioni assunte dai Soci, nel rispetto di quanto stabilito al riguardo dallo Statuto del Club e del Rotary International, sia nell'assemblea annuale sia nelle assemblee ordinarie appositamente e regolarmente convocate, sono vincolanti per il Club, essendo implicita la sovranità dell'assemblea.

6.7.3 Diritto di Voto

Hanno diritto di voto i Soci in regola con il pagamento delle quote sociali scadute.

6.8 CINQUE VIE D'AZIONE

Le cinque Vie d'Azione (Azione Interna, Azione Professionale, Azione di Interesse Pubblico, Azione Internazionale e Azione per i Giovani esplicitate nello Statuto del Club (Articolo 5.6) costituiscono il fondamento teorico e pratico della vita del Club.

6.9 COMMISSIONI

6.9.1 Commissioni Ordinarie

Le Commissioni coordinano le proprie attività al fine di portare a termine gli obiettivi annuali e a lungo termine del club. Le commissioni si occupano di portare a termine gli obiettivi annuali e a lungo termine del Club, in base alle cinque vie d'azione del Rotary. Il Presidente Eletto, il Presidente e l'ultimo Presidente del Club devono collaborare per assicurare la continuità amministrativa; per questo stesso motivo, ogni qual volta possibile, i componenti di una Commissione devono rimanere in carica per tre anni. Il Presidente è responsabile della nomina dei membri delle Commissioni quando vi siano posti vacanti e deve riunirsi con le Commissioni all'inizio del suo mandato per pianificare insieme le attività del Club.

Le Commissioni ordinarie sono le seguenti

-EFFETTIVO, incaricata di preparare e mettere in atto un piano omnicomprensivo per l'ammissione al Club e la conservazione dell'effettivo;

-PROGETTI, si occupa della preparazione e messa in opera di progetti educativi, umanitari e di formazione a livello locale e internazionale;

-FONDAZIONE ROTARY, sviluppa un piano d'azione a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista finanziario che con la partecipazione attiva dei Soci ai programmi umanitari;

-IMMAGINE PUBBLICA, è incaricata di mantenere i contatti con l'esterno e di promuovere i progetti e le attività del Club;

-AMMINISTRAZIONE DEL CLUB, svolge attività collegate con il funzionamento del Club.

6.9.2 Altre Commissioni

Il Club può istituire anche altre Commissioni e Gruppi di Lavoro ritenute necessarie a facilitare le attività di volontariato e socializzazione.

6.9.3 Diritti del Presidente

Il Presidente è membro di diritto di tutte le Commissioni e come tale ha tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.

6.9.4 Mansioni

Ogni Commissione svolge le mansioni previste dal Regolamento e quelle supplementari eventualmente assegnatele dal Presidente o dal Consiglio direttivo.

6.9.5 Iniziative delle Commissioni

Salvo che non siano investite di particolari poteri dal Consiglio, le Commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato una relazione in merito al Consiglio e di averne ricevuta l'approvazione.

6.9.6 Presidenza delle Commissioni

Il Presidente della Commissione (preferibilmente un Socio che abbia maturato esperienza rotariana) è responsabile del regolare andamento delle attività della Commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al Consiglio le attività svolte.

6.10 COMPITI DELLE COMMISSIONI

I compiti delle Commissioni sono determinati e modificati dal Presidente in carica in base ai documenti rilevanti del Rotary International. Nella predisposizione dei programmi si deve fare in modo che i progetti per l'anno sociale si svolgano nella sfera delle Cinque vie d'Azione definite al punto 6.9.1

Ciascuna Commissione deve avere un mandato specifico, obiettivi chiaramente delineati e un piano d'azione che deve essere stabilito all'inizio dell'anno. Deve essere compito principale del Presidente eletto proporre raccomandazioni per quanto riguarda le Commissioni, il loro mandato e gli obiettivi del Club nonché i progetti da sottoporre al Consiglio prima dell'inizio dell'anno, come sopra indicato. Per un dettaglio, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i compiti sono identificati nei paragrafi che seguono.

6.10.1 Commissione Effettivo

La Commissione Effettivo elabora e attua piani volti a guidare e assistere i Soci del Club nell'espletamento dei compiti specifici affinché il Club possa propriamente funzionare. In particolare:

a) Si occupa della posizione di ogni Socio attivo;

b) Esamina le categorie già coperte e quelle ancora vacanti;

c) Esamina le candidature di nuovi Soci, trasmesse dal Segretario;

d) D'intesa con il Socio presentatore, o con il tutor nel caso di autocandidatura, assume ogni informazione utile per la migliore conoscenza d'ogni candidato, sotto il profilo personale, professionale e sociale;

e) Rimette al Consiglio ogni notizia acquisita, con il parere sull'ammissibilità di ciascun candidato e sull'inserimento dei candidati nelle categorie vacanti del Club;

f) Si occupa dei piani di sviluppo dell'effettivo e delle azioni da intraprendere per il mantenimento dell'effettivo;

g) Cura l'informazione e formazione rotariana;

h) Studia e propone al Consiglio iniziative per far meglio conoscere ai Soci, specie a quelli di più recente ammissione, le prerogative e le responsabilità, derivanti dall'appartenenza ad un Rotary Club;

i) Promuove l'informazione dei Soci sulla storia, sulle attività e sui programmi del Rotary International.

6.10.2 Commissione Progetti

La Commissione Progetti si occupa:

a) Di progetti riguardanti lo sviluppo della comunità;

b) Di iniziative di interesse pubblico, specie attinenti alla comunità locale e cura l'attuazione delle iniziative già assunte dal Club o previste dal Consiglio in materia;

c)Elabora e promuove programmi e progetti, volti a fornire assistenza e sostegno a membri bisognosi della comunità locale;

d) Elabora e promuove programmi e progetti, volti a migliorare la qualità della vita nella comunità locale

e) Elabora e promuove programmi e progetti, volti a verificare e monitorare

la situazione ecologica nella comunità locale, al fine di preservare e migliorare l'ambiente naturale;

f) Cura i rapporti con enti ed organizzazioni, sponsorizzati dal Rotary nella comunità locale, cooperando all'attuazione di progetti di servizio;

g) Studia e propone al Consiglio iniziative di azione internazionale, previste dai programmi del Rotary International e cura l'attuazione delle iniziative già assunte al riguardo dal Club o previste dal Consiglio;

h)Studia e propone al Consiglio direttivo iniziative, volte a contribuire alla formazione dei giovani secondo i principi rotariani;

i) Diffonde fra i giovani, in particolare, la conoscenza dei programmi del Rotary a loro destinati e ne promuove l'aggregazione nei Rotaract o Interact, vigilando sull'attività del Rotaract e dell'Interact patrocinati dal Club e cura l'attuazione delle iniziative già assunte in merito dal Club o previste dal Consiglio;

j) Studia e propone al Consiglio direttivo iniziative, volte ad elevare la qualificazione e l'efficienza nell'esercizio delle attività professionali, così promuovendo lo scopo di servizio, sotteso ad ogni attività professionale rettamente esercitata e cura l'attuazione delle iniziative già assunte al riguardo dal Club o previste dal Consiglio.

k) Deve adoperarsi per procurarsi la copertura finanziaria del costo di ogni progetto del Club, d'intesa con il Presidente del o con chi da lui delegato e con i Presidenti delle altre commissioni a ciò delegate,

6.10.3 Commissione Fondazione Rotary

La Commissione Fondazione Rotary:

a) Promuove la conoscenza, anche all'esterno del Club, delle finalità della Fondazione;

b) Promuove iniziative volte ad alimentare le contribuzioni annuali e le sovvenzioni in favore della Fondazione;

c) Cura lo scambio di gruppi di studio;

d) Si impegna nell'ambito delle borse di studio;

e) Provvede a reperire e a seguire gli ex borsisti;

f) Cura l'attuazione delle iniziative già assunte dal Club al riguardo o previste dal Consiglio Direttivo.

6.10.4 Commissione Immagine Pubblica

La Commissione Immagine Pubblica:

a) Sviluppa e cura i rapporti con le istituzioni civili e religiose locali, con le altre organizzazioni di servizio, ed in genere con tutti gli organismi esterni al Club;

b) D'intesa con il Presidente del Club, mantiene i rapporti con la stampa non rotariana per la conoscenza e la diffusione degli scopi rotariani e delle attività del Rotary e del Club in particolare;

c) D'intesa con il Presidente del Club, organizza eventi specifici per la diffusione dell'identità rotariana nel mondo esterno al Rotary.

d) Coordina il gruppo di lavoro (gestione Sito-Web) i cui componenti (2-3) dovranno preferibilmente essere competenti nel settore informatico, inoltre al fine di garantire continuità di gestione del Sito-Web:

- resteranno in carica per 2-3 anni.
- sarà opportuno affiancare il gruppo di lavoro, con un socio giovane di nuovo ingresso.

6.10.5 Commissione Amministrazione del Club

La Commissione Amministrazione del Club:

a) Cura e promuove la conoscenza fra i Soci, con particolare riguardo ai nuovi Soci, per la loro migliore integrazione nel Club;

b) Verifica e cura l'assiduità dei Soci alle riunioni ordinarie del Club;

c) Promuove ogni iniziativa volta a migliorare tale assiduità;

d) Sollecita la partecipazione dei Soci ad ogni manifestazione rotariana;

e) Cura la gestione del sito web del Club con i relativi aggiornamenti, compresa la pubblicazione delle convocazioni dell'Assemblea, delle relative Deliberazioni, e del Rendiconto Finanziario annuale;

f) Collabora alla pubblicazione di riviste e notiziari del Club;

g) Promuove fra i Soci la conoscenza e la diffusione delle pubblicazioni rotariane e ne sollecita la collaborazione;

h) Studia e propone al Presidente i programmi per le riunioni e per ogni altra iniziativa del Club;

i) Cura l'attuazione dei programmi.

6.11 DISPENSE E ASPETTATIVA

I Soci che presentino una domanda scritta al Presidente, motivata da ragioni valide e sufficienti, possono ottenere un permesso che li dispensi dall'obbligo di partecipare alle riunioni del Club per un determinato periodo di tempo non superiore ai dodici mesi. Tale permesso evita al Socio di perdere la propria appartenenza al Club. La domanda va presentata prima dell'inizio di ciascun trimestre e se non ritenuta sufficientemente valida può non essere accettata dal Consiglio direttivo.

Se accettata dal Consiglio direttivo, al Socio in aspettativa si applicano, per quanto riguarda ciò che deve pagare, le disposizioni di cui all'articolo 6.6.6 lettera c) del presente Regolamento.

L'accoglimento della domanda e l'ammontare degli importi da pagare verranno comunicati per iscritto al Socio dal Segretario o dal Presidente del Club. Se il Socio non dovesse pagare quanto dovuto entro trenta giorni dalla comunicazione il Consiglio Direttivo può deliberare l'espulsione del Socio per morosità.

Il Socio che, combinando l'età anagrafica con gli anni di affiliazione (superiore a 20 anni) a uno o più club Rotary equivalga a un minimo di 85 anni e il socio ha comunicato per iscritto al Segretario del Club il proprio desiderio di essere esentato dalla frequenza, ne ottiene la dispensa dalla frequenza.

6.12 FINANZE E ADEMPIMENTI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

6.12.1 Comunicazione del Nominativo del Presidente

Entro 30 giorni dall'inizio del proprio mandato, il Presidente cura, direttamente o tramite il Tesoriere, la sostituzione del nominativo del Presidente Uscente con il proprio, quale nuovo legale rappresentante del Club, all'Anagrafe Tributaria.

6.12.2 Bilancio Preventivo

Prima dell'inizio di ogni anno sociale il Consiglio direttivo entrante deve preparare un bilancio provvisorio di previsione delle entrate e delle spese previste per l'anno in questione. In seguito il Tesoriere, dopo la chiusura contabile da parte del consiglio direttivo dell'anno rotariano precedente (anche

questa da fare approvare dall'assemblea), e quindi dopo essere venuto a conoscenza delle relative risultanze contabili, prepara il preventivo definitivo delle entrate e delle uscite per l'anno in questione da presentare all'assemblea dei soci non oltre il mese di ottobre di ogni anno rotariano per essere sottoposto ad approvazione da parte dell'assemblea. Questo preventivo rappresenta il limite massimo di spesa per le rispettive voci, salvo diversa decisione del Consiglio. Il preventivo definitivo deve essere diviso in due parti: una riguardante l'amministrazione del Club e una riguardante i progetti di volontariato.

6.12.3 Sostituto d'imposta

Il Club, essendo un Ente non commerciale, è considerato "sostituto d'imposta" e conseguentemente, nei casi previsti dalla legge (compensi ai prestatori d'opera di lavoro dipendente, sulla collaborazione e sui compensi professionali) deve compiere le ritenute d'acconto e presentare la dichiarazione dei sostituti di imposta (mod.770).

6.12.4 Conto Corrente Bancario

Il Tesoriere deve depositare tutti i fondi del Club nella banca designata dal Consiglio, su un conto corrente con firma di traenza disgiunta del Presidente, del Tesoriere. È consentito al Tesoriere di tenere un modesto fondo cassa per le spese correnti di piccola entità.

6.12.5 Pagamenti

Tutti i pagamenti sono effettuati mediante gli strumenti consentiti dalla legge e devono essere accompagnati dal documento che origina e comprova la spesa.

6.12.6 Revisione Contabile

Una volta l'anno la contabilità del Club, può essere sottoposta a revisione contabile.

6.12.7 Anno Finanziario

L'anno finanziario del Club comincia il 1º luglio e termina il 30 giugno successivo. Il pagamento delle quote pro capite e degli abbonamenti alla rivista ufficiale vanno effettuati il 1º luglio e il 1º gennaio di ogni anno in base al numero dei Soci del Club alle date sopra indicate. Il pagamento delle quote al Distretto è trimestrale in base al numero dei Soci del Club alla fine di ogni trimestre. Il pagamento della quota al RI è semestrale, salvo disposizioni contrarie, in base al numero dei Soci del Club alla fine di ogni semestre.

Dopo la chiusura di ciascun anno rotariano ed entro e non oltre il 31 ottobre dell'anno rotariano successivo deve essere predisposto il rendiconto finanziario consuntivo dell'anno rotariano concluso al 30 giugno precedente unitamente ad una breve relazione esplicativa.

6.12.8 Avanzi di Gestione

È fatto assoluto divieto di distribuire, sia in modo diretto che indiretto, a favore dei Soci, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del Club, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge. È possibile l'utilizzo di avanzi di gestione degli anni rotariani precedenti per la copertura di eventuali disavanzi dell'anno, previa esplicita deliberazione del Consiglio direttivo da sottoporre a ratifica dei Soci nella prima riunione settimanale ordinaria appositamente convocata nei termini e modalità stabiliti dal presente Regolamento. Il Consiglio Direttivo può utilizzare riserve o fondi esclusivamente per i fini connessi allo scopo associativo previsto sia dallo Statuto di questo Club sia da quello del Rotary International

6.12.9 Patrimonio del Club

In caso di scioglimento del Club per qualunque causa, eventuale patrimonio del Club costituendo fondo comune, verrà diviso ai singoli associati, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

6.13 PROCEDURE DI AMMISSIONE AL CLUB

6.13.1 Proposta di un Socio

Il nome di un potenziale Socio, (fatta eccezione per la proposta di un Socio onorario) può essere proposto da:

a) Un Socio attivo e/o onorario del Club;

b) Altro Club Rotary o ex Socio;

c) Autocandidatura (ammissione al club)

6.13.2 Comunicazione della Proposta

La proposta va comunicata sempre per iscritto:

- Al Segretario ed al Consiglio Direttivo, nel caso di un ex Socio;

- Al Segretario ed al Consiglio Direttivo da parte del Club di provenienza nel caso di un Socio proveniente da un altro Club;

- Al Segretario ed al Consiglio Direttivo nel caso di un nuovo socio presentato da un socio del Club o da altro Rotariano;

- Al Segretario ed al Presidente nel caso di autocandidatura (ammissione al club).

6.13.3 Trasmissione della Proposta

La proposta deve quindi essere trasmessa alla Commissione Effettivo e al Consiglio Direttivo. La proposta deve essere trattata con la massima riservatezza. La Commissione, esprime il suo parere nel più breve tempo possibile assicurandosi che siano soddisfatti tutti i requisiti stabiliti dallo Statuto di questo Club in materia di categorie e ammissione e ne da comunicazione al Consiglio Direttivo via e-mail. Il candidato eventualmente può essere convocato dal Consiglio Direttivo per un colloquio con i Consiglieri presenti

6.13.4 Approvazione della Proposta

Il Consiglio, approva o respinge la proposta motivandola.

6.13.5 Ammissione del candidato

Se la decisione del Consiglio Direttivo è di aver accettato la candidatura del nuovo socio, il segretario deve comunicarlo a tutti i soci. Se entro cinque (5) giorni dalla comunicazione non sono presentate per iscritto obiezioni motivate dai Soci attivi del Club, il candidato è ammesso al Club dietro il pagamento della quota d'ammissione prevista dal Regolamento e della Quota Sociale, se dovute.

6.13.6 Obiezioni

Qualora fossero presentate obiezioni, il Consiglio deve esprimersi al riguardo nella prima riunione successiva e se l'obiezione non è accolta la candidatura è approvata e il candidato è ammesso al Club dietro il pagamento della quota d'ammissione e della Quota Sociale, se dovute.

6.13.7 Firma del modulo di iscrizione

Il Segretario del Club deve fornire al candidato lo Statuto e il Regolamento del Club, nonché fargli firmare il modulo di iscrizione fornendogli l'indicazione della categoria assegnatagli.

6.13.8 Presentazione del Nuovo Socio

Il Presidente del Club provvede, in una riunione di Club, alla presentazione ufficiale del nuovo Socio a tutti i Soci presenti, alla consegna del distintivo, della tessera e del materiale informativo sul Rotary. Il Presidente o il Segretario devono regolarizzare il nuovo Socio al Rotary International e al Distretto; il Presidente, inoltre, deve affiancare al nuovo arrivato un Socio che lo aiuti a integrarsi nel Club, che lo supporti nell'acquisizione di tutte le informazioni utili ad una comprensione efficace delle finalità del Rotary e deve coinvolgerlo nelle attività e nei progetti del Club

6.13.9 Durata dell'Affiliazione

L'adesione e la partecipazione alla vita associativa non può essere temporanea, fatti salvi tutti i casi di cessazione automatica, e altri motivi validi previsti dall'Articolo 5.15 dello Statuto di questo Club e da quello del Rotary International.

6.13.10 Requisiti di Ammissione

Requisiti di ammissione previsti ai sensi dell'Articolo 5.10.1 dello Statuto.

6.13.11 Soci Onorari

Il Club può ammettere Soci Onorari presentati dal Consiglio Direttivo ai sensi dell'Articolo 5.10.6 commi 5.10.6.1 e 5.10.6.2 dello Statuto di questo Club.

Ai soci onorari che partecipano a qualsiasi attività onerosa per il Club si applica il disposto dell'articolo 6.6.6 lettera a) del presente Regolamento. La qualifica di socio onorario decade al termine dell'anno rotariano nel quale sono stati nominati, salvo eventuale decisione diversa del Consiglio Direttivo entrante.

6.14 RISOLUZIONI

I Soci del Club non possono prendere in considerazione nessuna risoluzione o mozione vincolante che non sia stata prima approvata dal Consiglio. Tali risoluzioni o mozioni, se presentate ad una riunione del Club, sono deferite al Consiglio Direttivo senza discussione.

6.15 ORDINE DEL GIORNO DELLE RIUNIONI

- Apertura;
- Presentazione degli ospiti;
- Comunicazioni, avvisi e informazioni rotariane;
- Eventuali relazioni delle Commissioni;
- Eventuali argomenti non esauriti;
- Nuovi argomenti;
- Relazione o presentazione in programma;
- Chiusura.

6.16 EMENDAMENTI

6.16.1 Requisiti per gli Emendamenti

Questo Regolamento può essere emendato nel corso di una qualsiasi Assemblea ordinaria del Club, alla quale sia presente il numero legale (50% dei soci), con voto del 50% più uno dei Soci presenti, purché ogni Socio abbia ricevuto comunicazione dell'emendamento proposto almeno 5 (cinque) giorni prima della riunione. La modifica dello Statuto richiede l'invio di una comunicazione scritta a ciascun membro10 (dieci) giorni prima della riunione, la presenza del quorum per il voto (50% dei soci), e i due terzi dei voti a sostegno del cambiamento. Le modifiche a questo regolamento devono essere conformi con lo Statuto tipo del Rotary club, lo Statuto del RI, il Regolamento del RI, e con il Code of Policies del Rotary.

6.17. RESPONSABILITÀ

Le unità organizzative coinvolte nel presente documento sono responsabili della corretta applicazione dello stesso.
Eventuali richieste di variazione devono essere trasmesse tempestivamente all'unità organizzativa emittente.

6.18. COMITATO DEI PAST-PRESIDENT

È formato da tutti i Past-President del Club, ed è presieduto dal Past-President più anziano nella carica.
Il Comitato svolge le funzioni del Collegio dei Probiviri, ha il compito di dirimere ogni controversia all'interno del Club, nel rigoroso rispetto della Statuto e del Regolamento.
Le riunioni del comitato sono valide con la presenza del 50% più uno dei componenti, le decisioni saranno adottate a maggioranza. In caso di parità il voto del Presidente varrà il doppio.
Adeguato alle nuove norme del Rotary International (2016 – 2019)

Aggiornamenti al Regolamento

Art. 6.6.1 - Quota di Ammissione

L'Assemblea dei soci , nella seduta del 12 Febbraio 2019, ha approvato la deroga all'Art. 6.6.1 , riducendo la Quota di Ammissione di ogni socio del Club da **€ 1.350,00** a **€ 700,00**, per i primi tre anni.

Art. 6.6.5 - Quota Ridotta

L'Assemblea dei soci, nella seduta del 30 Ottobre 2019, ha approvato la deroga all'art. 6.6.5, riducendo ulteriormente la Quota Sociale dei soci provenienti dal Rotaract da **€ 600,00** a **€ 300,00**, per i primi tre anni, suddivisa in due semestralità.